

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Seconda pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato col Real decreto 8 ottobre 1870, numero 5942,

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinché, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avere interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilasceranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DEL RENDIMENTO	INTESTAZIONE	Rendita	DIREZIONE
	40189	Barberis Carlo Giuseppe, banchiere del rali e tabacchi, fu Alberto, domiciliato in Broni L. Comunità di Agliano (Asti)	25	Torino
	71559	Comunità di Agliano (Asti)	10	
	24495	Comunità di Agliano (Asti)	10	
	1088	Tavola Filippo fu Spirito, domiciliato in Torino	200	
	1089	Detto	100	
	7755	Detto	600	
	123639	Opera Pia istituita dal fu Giovanni Domenico Pisa in Correggiano d'Alba (Alba), amministrata dal retore pro tempore	140	
	4763	Corpo subalterno dei sacerdoti semplici nella chiesa recettizia di Radiconia in Calabria Ultra I	1 50	
	38236	Thomas Luigi Francesco fu Giuseppe Maria, domiciliato in Thonon	80	
	23705	Benedetto parrochiale d'Angrogna (Pinerolo)	90	
	82994	Parrocchia di Angrogna, diocesi di Pinerolo amministrata dal provvisorio pro tempore (Annotata d'ipoteca)	200	
	20428	Sironi Faustino fu Antonio, domiciliato in Comb (Annotata d'ipoteca)	10	
	58038	Fondazione Lercaro Gerolamo, quondam Nicolo, moglie del quondam Francesco Giustiniano, per celebrazione di mese di cui nel Valasco 829, art. 54 del Debito perpetuo	110	
	59190	Fondazione di Lercaro Gerolamo fu Nicolo, moglie del fu Francesco Giustiniano, per celebrazione di mese (Annotata)	65	
	134985	Mattèi Angela, nubile, del vivente Giorgio, domiciliato in Genova, minore sotto l'amministrazione della madre Paola Bechi (Con avvertenza)	140	
	73172	Zanoli Pietro (Con avvertenza)	30	
	56906	Opera Pia di Monterosso	80	
	66810	Congregazione di Carità di Monterosso	210	
	55386	Emmentissimo Cardinale Arcivescovo di Napoli pro tempore, per il Monastero dei Padri Riformati di S. Pietro ad Aram per la proprietà e per l'usufrutto a Maria Giuseppe Imperato fu Francesco, vita sua durante, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) (Certificato d'iscrizione e certificato d'usufrutto)	85	
5 p. 0/0	40633	Ossorio Rosalba fu Francesco Maria, per la proprietà e per l'usufrutto a Valia Irene fu Giovanni Battista, domiciliato in Napoli (Solo certificato d'iscrizione)	510	Napoli
	92810	Parrocchia chiesa sotto il titolo dei Santi Filippo e Giacomo in Venturoli, rappresentata dal parroco pro tempore	15	
	144160	Colamini Giuseppe fu Vito, domiciliato in Napoli	80	
	153305	Santacroce Beatrice di Carlo, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Napoli	190	
	101471	Detto	125	
	64353	Peruccio Filippo, di padre ignoto, domiciliato in Napoli (Vincolata per cambio militare)	30	
	22030	Detto	4	
	95767	D'Eugenio Andrea fu Pietro, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca)	390	
	20817	Cirillo Carmela fu Giuseppino, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca)	85	
	7094	D'Auria Anna ed Agnese fu Bartolomeo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca)	2 50	
	89784	Guida Clemente fu Paolo, dimorante in Napoli	85	
	3092	Albano Nicola fu Antonio, domiciliato in Napoli	25	
	79918	Detto	20	
	16252	Ficco Domenico fu Genaro, domiciliato in Napoli	20	
	15927	Capomazza Emilia, Gemaro, Guglielmo, Enrico, Carolina e Camilla fu Carlo, minori sotto l'amministrazione della loro madre Giuseppina Bianchi, domiciliati in Napoli	100	
8 p. 0/0	114	Forteneo Nicola di Carmine, domiciliato in Napoli	66	Palermo
	21498	Degui Marco fu Giovanni, domiciliato in Napoli	5,580	
	51830	Detto	5	
	89838	Detto	900	
	88728	Detto	380	
	88648	Detto	155	
	13531	Detto	1,900	
	76985	Degui Emanuele fu Giovanni, domiciliato in Napoli	4,450	
	82900	Detto	100	
	84206	Detto	230	
	88655	Detto	690	
	28623	Stagno Carlo fu Pietro, domiciliato in Messina	285	
	43735	Mattina Nicolò fu Martino, domiciliato in Partinico (Annotata d'ipoteca)	90	
15 p. 0/0	12733	Cerrito Salvatore fu Giuseppe, domiciliato in Sant'Agata (Annotata d'ipoteca)	15	Milano
	20708	Detto	10	
	24141	Detto	5	
	44752	Gasallo Giovanni fu Michele, domiciliato in Palermo (Annotata d'ipoteca)	80	
	88485	Cappellania Laicale di Paolo Mazzanina in Ragusa	5	
	17671	Zuccali Luigi Maria ed Angela fu Giuseppe, minori rappresentate da Pecorella Cosetta di Antonio, madre e tutrice, domiciliati in Messina	20	
	19670	Sironi Faustino	10	
	47022	Secco Suardo Giulio del vivente conte Giovanni di Milano (Annotata d'ipoteca)	20	
	47028	Secco Suardo sacerdote Federico del vivente conte Giovanni di Milano (Annotata d'ipoteca)	20	
	746	Cappella a beneficio di San Domenico dei Martiri nella chiesa priora di S. Michele Arcangelo di Volterra	2	
3 p. 0/0	6134	Conservatorio di Santa Maria del Giglio nel Castello della Sambuca, rappresentato dal suo operaio pro tempore (Con avvertenza)	177	Firenze
	19285	Antelmi Alfredo e Bruno del vivente ingegnere Agostino, domiciliati in Bologna, minori sotto la legittima amministrazione del detto loro padre	160	
Debito Sardo perp. (24 dicembre 1819)	443	Congregazione di Carità di Celle	79 18	Torino
Deb. Sardo (Creazione 21 agosto 1838)	55	Alta negoziante Stefano fu Giovanni, domiciliato in Tempio (Annotata d'ipoteca)	100	

Firenze, addì 4 maggio 1872.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PASCANO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(3ª pubblicazione).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione delle seguenti rendite iscritte al consolidato 5 p. 0/0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli.

- N. 157180, Fanni Nicoletta fu Luigi, sotto l'amministrazione di Francesco Morelli suo marito, vincolata come dotale per L. 475
- N. 157181, Id. id. id. 400
- N. 157182, Id. id. id. 400
- N. 157183, Id. id. id. 200

allegandosi la identità della soprannominata persona con quella di Tanzi Nicoletta fu Luigi.

Si diffida chiunque possa avere interesse a

tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 21 giugno 1872.

Il Direttore Generale: CASAROLLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(3ª pubblicazione).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita 5 per 0/0 al n. 54239 dei registri della cessata Direzione del Debito Pubblico di Milano, per annue lire 75, al nome di De Ponti Annetta maritata Brambilla fu Antonio di Cre-

scenago, provincia di Milano, allegandosi la identità della persona della medesima con quella di Brambilla Annetta fu Antonio moglie di De Ponti Domenico, domiciliata in Crescenago (Milano).

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 21 giugno 1872.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

(3ª pubblicazione).

In conformità delle disposizioni concernenti la esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento delle polizze di deposito infradegnate ne saranno, ove non siano presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, la quale sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese.

Polizza n. 6513 rilasciata il 14 giugno 1870 dalla soppressa Cassa depositi e prestiti di Milano, rappresentante il deposito della somma di lire 49 96 fatto da Bozza Giovanni di San Basano, provincia di Cremona, a cauzione della tassa dovuta per l'esercizio di macinazione.

Polizza n. 6286 emessa il 29 aprile 1870 dall'abolita Cassa dei depositi e prestiti di Milano, rappresentante il deposito della somma di lire 250 fatto da Generali Luigi di Casalbutta, provincia di Cremona, a cauzione della tassa dovuta per l'esercizio di macinazione.

Polizza n. 7484 rilasciata dall'abolita Cassa dei depositi e prestiti di Palermo, rappresentante il deposito di lire 12 50 fatto da Giacalone Simone fu Angelo di Marsala a cauzione dell'esercizio del molino posto in contrada Gazarrella.

Polizza n. 7482 emessa dalla soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Palermo, rappresentante il deposito di lire 80 fatto da Buffa Gaspare fu Pietro di Marsala a cauzione dell'esercizio del molino posto in contrada Petrosino.

Polizza n. 7501 rilasciata dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Palermo, rappresentante il deposito di lire 30 fatto da Ballo Giovanni di Giuseppe di Marsala a cauzione dell'esercizio del molino posto in contrada Veneta.

Firenze, addì 20 maggio 1872.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. CASAROLLO.

Per il Direttore Generale
L. CASAROLLO.

PARTE NON UFFICIALE

REGNO D'ITALIA
COMMERCIO SPECIALE
DI IMPORTAZIONE E DI ESPORTAZIONE
dal 1º gennaio a tutto giugno 1872.

Valore delle merci per ogni categoria della tariffa doganale.

CATEGORIE secondo la tariffa doganale	VALORE delle merci importate	
	1872	1871
1. Acque, Bevande, ed Olii	25,763,206	19,828,128
2. Derrate coloniali, Saggi vegetali, Generi medicinali, Prodotti chimici, Colori, Generi per tinti e per concia, Materie diverse e Profumeria	68,108,325	64,850,900
3. Frutti, Sementi, Ortaggio, Piante e Foraggi	4,242,721	2,547,923
4. Grassie	8,890,892	6,342,553
5. Pesci	11,757,900	8,574,95
6. Bestiame	2,546,105	2,407,094
7. Pelli	18,530,873	13,153,685
8. Canna, Lino e relative manifatture	14,633,285	12,997,460
9. Cotone e relative manifatture	85,361,569	100,426,424
10. Lane, Crino, Pelli e relative manifatture	40,234,036	37,762,856
11. Sete e relative manifatture	68,026,971	44,260,983
12. Cereali, Farine e Paste	55,047,569	44,894,967
13. Legnami e Lavori di legno	11,489,270	11,044,322
14. Carta e Libri	3,091,178	2,282,947
15. Mercurio, Chinacchiere ed Oggetti diversi	27,763,071	17,387,568
16. Metalli comuni e Lavori fatti con essi metalli	26,735,204	27,092,759
17. Oro ed Argento, Lavori fatti con questi metalli e Pietre preziose	5,918,098	3,546,401
18. Pietre, Terre ed altri Fossili	17,926,015	18,464,969
19. Vascellami, Vetri e Cristalli	8,195,260	5,464,938
20. Tabacchi	10,404,281	12,179,960
Totale	L. 512,241,190	454,590,774

CATEGORIE secondo la tariffa doganale	VALORE delle merci esportate	
	1872	1871
1. Acque, Bevande, ed Olii	97,254,310	28,008,540
2. Derrate coloniali, Saggi vegetali, Generi medicinali, Prodotti chimici, Colori, Generi per tinti e per concia, Materie diverse e Profumeria	21,440,117	17,987,021
3. Frutti, Sementi, Ortaggio, Piante e Foraggi	24,594,475	22,267,603
4. Grassie	9,714,597	11,826,315
5. Pesci	936,980	718,775
6. Bestiame	22,885,914	18,577,296
7. Pelli	8,822,644	8,264,097
8. Canna, Lino, e relative manifatture	16,781,848	22,229,708
9. Cotone e relative manifatture	14,057,794	34,128,600
10. Lane, Crino, Pelli e relative manifatture	5,595,205	7,554,290
11. Sete e relative manifatture	184,999,890	170,961,130
12. Cereali, Farine e Paste	37,842,377	41,267,615
13. Legnami e Lavori di legno	8,204,016	6,891,948
14. Carta e Libri	3,231,125	2,486,168
15. Mercurio, Chinacchiere ed Oggetti diversi	26,100,744	26,347,083
16. Metalli comuni e Lavori fatti con essi metalli	9,413,943	5,206,873

17. Oro ed Argento, Lavori fatti con questi metalli e Pietre preziose	3,197,135	11,006,290
18. Pietre, Terre ed altri Fossili	23,415,729	22,214,150
19. Vascellami, Vetri e Cristalli	448,378	275,227
20. Tabacchi	428,590	543,700
Totale	L. 512,241,190	511,550,962

VARIETA'

Le ricchezze della California.

Di tutte le contrade del nuovo mondo, quella che maggiormente ha attirata l'attenzione ed eccitata la curiosità pubblica è sicuramente questa lingua di terra incastrata tra il Pacifico e la catena della Sierra Nevada, che appartiene dapprima al Messico e poi agli Stati Uniti: la California. Frotte di emigrati hanno invase e popolate queste regioni, nelle quali in origine bastava chinarsi, per così dire, per raccogliere l'oro, e dove la creazione quasi repentina d'industrie industriali immense ha provato quel che possono l'attività e l'intelligenza moderne aiutata dalle risorse della natura. Dopo che la febbre della ricerca dell'oro è scomparsa, può intendersi il ricorsero ciò che hanno prodotto questi sforzi giganteschi e queste industrie improvvise ed esaminate quale è presentemente la situazione di un paese che ha inviato all'Europa una sì grande massa di metalli preziosi, e contribuito perciò sì attivamente allo sviluppo di tutti i popoli.

L'oro non fu trovato per la prima volta nel 1848, come si credeva generalmente, dai Mormoni occupati a stabilire un ufficio di segreteria nella proprietà del signor Sutter, capitano svizzero della guardia reale francese.

Nel 1828 D. Abele Stearn, del Massachusetts, era venuto a stabilirsi a Los Angeles. Fu lui che trovò le prime pagliuzze e le prime pepite della California, ed inviò, cinque anni avanti la scoperta clamorosa del signor Sutter, i prodotti dello scavo dell'oro alla zecca di Filadelfia. Abele Stearn è morto recentemente lasciando una proprietà che si estende su cento quattro chilometri (86 miglia) da Los Angeles fino a San Bernardino.

La produzione inattesa dell'oro californiano, ce ne rammentiamo, produsse uno sconvolgimento singolare nella vita sociale di questa colonia americana, allora appena popolata. Abbandonarono in massa dai pubblici e privati uffici, per parte di funzionari di ogni rango, degli impiegati, degli operai e dei domestici; affluenza di gente avida ed energica, tra la quale una folla di avventurieri dei due emisferi; rincaro di cose le più necessarie alla vita e dei salari; tali furono i caratteri rimarchevoli di questo periodo. L'emigrazione ebbe la sua origine più tardi verso le terre aurifere dell'Australia.

Questa emigrazione non è essa, sotto una forma nuova, la continuazione degli esodi, o invasioni dei tempi passati? Nelle epoche barbare, le masse spinte dalle necessità della vita (struggle for life), e non avendo confini stabiliti, si versavano sui paesi nei quali il clima era più generoso, la terra più produttiva, il sole più caldo.

Anche nei tempi moderni, i paesi produttivi sono invasi, ma è colla vanga alla mano che gli invasori attaccano i terreni che occultano l'equivalente metallico di tutti i beni. Così, mentre l'epoca barbara distrugge e spoglia, sotto la pressione della fame e del bisogno, l'epoca moderna provoca dall'appetito dell'oro e della ricchezza, carattere delle nostre razze contemporanee, s'impossessa del suolo disabitato, sovente arido e deserto, per fecondarlo, grazie ai mezzi di cui dispone la civiltà nostra.

Cinque o sei mesi scorse appena da che sorsero dalla terra e come per miracolo grandi città munite di tutto ciò che hanno creato l'industria ed il lavoro dei secoli per i bisogni, il benessere ed il lusso della vita moderna. Le cifre della produzione dell'oro che rivela il pubblico le statistiche d'allora facevano stupire il pubblico: il milione diveniva miliardo, che fino allora non era apparso che sotto la penna dei sommatore di bilanci.

Nel 1856, la California aveva fornito 752 tonnellate di oro. Dall'istmo di Panama, per la ferrovia di Coton-Aspinwall, passavano dal Pacifico all'Atlantico 276 milioni di franchi di metallo prezioso per anno. La California dà sé sola ne somministra 227 milioni (1856).

I due grandi distretti auriferi erano quello di San Francisco e quello di Sierra Nevada. Le esplorazioni del primo di questi distretti, erano allora fatte da numerose brigate di operai minatori (diggers) che in generale riuscivano assai meglio delle grandi compagnie inglesi, venute con imponente scorta di personale e di materiale; queste ultime incominciarono le loro operazioni quando le ricchezze sparpagliate sulla superficie erano già state raccolte.

I principali giacimenti si trovavano in ammassi di ciottoli in terreni argillosi dove col tempo si erano accumulate e concentrate le pepite e le pagliuole d'oro. Si trovavano principalmente lungo le sponde del Sacramento o di San Giacobino e si estendevano fino alla vetta della Sierra Nevada. Questa ricchezza si filoni generatori, denudati dai fenomeni geologici che si erano esercitati da secoli. I quattro quinti di questo oro californiano, si facilmente acquistato dal lavoro manuale, ma sovente pagato sì cara mente dalle difficoltà della vita, erano esportati dai porti del Sacramento. Le miniere principali, le migliori come prodotto, erano quelle di Grass Valley, Ophir, Mariposa, Carson Creek, ecc.

Il secondo distretto, situato al di là della Sierra Nevada, presentava le miniere di Feather River, de las Uvas, della Riviera degli Orsi, di

Dry Diggings, della Forca americana, ecc. L'oro si trovava a Sant'Antonio e nella vallata del Carmelo. Si rinveniva pure l'argento nell'alta vallata del Salinas presso Monterey, non lungi dalla famosa miniera di mercurio della Nuova Almaden, di cui avremo occasione di apprezzare in seguito l'importanza per lo sviluppo della prosperità minerale in California. Decento officine lavavano e dissodavano i terreni e le rocce aurifere e producevano da se sole 60,000,000 d'oro per anno, secondo i dati del signor Laur, ingegnere delle miniere. In questa medesima epoca si moltiplicavano a San Francisco le compagnie di ogni sorta, la maggior parte vendevano viveri, abiti, strumenti a prezzi esorbitanti.

Fra le compagnie più potenti, conviene citare la famosa *Dredge and Water Company* che s'incaricava del casamento, della costruzione d'aquedotti, di dighe, di baracche, condotti d'acqua; intraprendeva lo scavo dei pozzi, il traforo di galleria. L'acqua che era l'agente indispensabile per la lavatura delle terre, era egualmente un agente di forza motrice preziosa per la rapidità del lavoro, e questo agente si vendeva allora, lo si può ben dire, quasi al peso dell'oro. Nel 1856 i canali costruiti in tutte le zone aurifere, avevano una estensione di oltre 10,800 chilometri; essi avevano costato somme considerevoli (70,000,000 circa).

I porti di Stokton, San Francisco, Monterey e San Diego servivano di porti di spedizione delle materie preziose per gli Stati Uniti e l'Europa. Nel 1857 le esportazioni ascendero a 264,000,000 di franchi: 80 per 0/0 dell'oro californiano andava a Nuova York, dove una grande parte si versava nell'Europa; 15 per 0/0 circa andava direttamente a Londra, per Aspinwall e Southampton, di dove una parte andava a Manila e agli altri centri commerciali del Pacifico. L'oro totale estratto dal 1848 al 1857 è stimato a 2508 milioni.

A questa medesima epoca (1856), gli autori più competenti calcolavano che la quantità totale dell'oro e dell'argento esistente allo stato di produzione, ascendeva a 52,755 milioni, di cui 39 miliardi e mezzo allo stato effettivo e 13 miliardi e mezzo circa disperso. I 39 miliardi e mezzo esistenti realmente si decomponono in 21, 6 miliardi allo stato di verghe e 17, 7 miliardi allo stato di metallo monetato.

Così, in men di nove anni, la California sola aveva fornito 2 miliardi e mezzo sullo stock totale di 39 1/2 miliardi risultato dell'accumulazione dei secoli, e tutti gli indizi, e tutte le probabilità a quest'epoca dell'apogeo delle miniere californiane inducivano a credere che il prodotto annuo delle medesime avrebbe fatto crescere rapidamente e in proporzioni eccezionali i fondi comuni delle risorse in metalli preziosi delle nazioni civilizzate.

Dopo quattordici anni, queste previsioni si sono realizzate? Qual è la nuova massa di metalli preziosi apporata alla ricchezza totale? La California ha mentito alle sue promesse? Non è essa più la grande provviditrice di verghe? A queste questioni si interessanti per gli statisti e gli economisti, per i banchieri e gli industriali applicati al commercio dei metalli preziosi, i particolari recentemente forniti dagli *Annales de commerce* ci permettono di rispondere.

Questi documenti dimostrano che la California, non solamente ha continuato a dare normalmente le stesse quantità di materia preziosa che per il passato, ma ancora che essa ha aggiunto all'industria minerale altri rami di produzione, l'industria manifatturiera e l'industria agricola.

Ecco una tavola di spedizioni californiane in mercanzie ed in metalli preziosi fatte dal 1851 fino al 1867. Essa ci fa vedere l'importanza che ha acquistata questo Stato.

Anno	Oro e numerario (mil. di doll.)	Mercanzie (mil. di doll.)	Totale (mil. di doll.)
------	---------------------------------	---------------------------	------------------------

sta regione aurifera della California è adesso perfettamente determinata; essa segue la sinuosità della Sierra Nevada, si estende sopra una lunghezza di circa 500 miglia geografiche, non ha che una larghezza di 25 miglia, chiusa come è tra il mare e la catena della montagna, per riacquistare, a misura che si avvanza verso il settentrione, verso il 41 grado di latitudine, presso i fiumi Feather e Juba, una latitudine di 50 miglia.

NOTIZIE VARIE

Nel giorno di domani 31 corrente, dalle ore 11 alle 2 pomeridiane, per cura della insigne Congregazione artistica dei Virtuosi al Pantheon, saranno esposti al pubblico nelle sale del Pantheon i disegni presentati pel Concorso biennale Gregoriano, a tenore del programma 5 luglio 1851. Il tema del concorso è il disegno di una grandiosa biblioteca pubblica.

Si accenderà alle sale del Pantheon per l'ingresso aperto nel nichione a sinistra di chi entra nel portico del tempio.

Saranno pure esposti i lavori che nei concorsi, detti di esercizio, aperti dalla Congregazione suddetta mediante un annuo sovvenimento largito dal Ministero della Pubblica Istruzione, e tenuti dal maggio 1871 al maggio 1872, ottennero il premio aggiudicato ai signori:

Enrico Scifoni, romano, nel disegno; Augusto Felici, romano, nel bassorilievo (premiato due volte); Camillo Interlonghi Ripetti, romano.

La distribuzione dei premi avrà luogo, secondo il consueto, al termine del biennio 1871-72. Quanto prima poi sarà pubblicato il nuovo programma pel concorso Gregoriano, con aumento nel valore del premio.

Il Giornale di Napoli ci dà i particolari seguenti sulle esequie del marchese d'Afflito. Avvertiamo qui l'errore occorso nel cenno dato ieri, in cui per una scorsezione del telegramma furono quelle esequie supposte avvenute lo stesso di:

L'esequie del duca d'Afflito, già prefetto di questa provincia, fu nelle ore pomeridiane di ieri un avvenimento che trasse gran parte della cittadinanza napoletana nella piazza di Martiri e nello sala del palazzo Partanna, privata dimora dell'estinto. Napoli non ricordava da molti anni uno spettacolo simile; tanto popolo, tanta varietà di ceti, tanta unanimità di sentimenti per onorare l'ultima volta un suo cittadino.

Noi non annovereremo le varie categorie degli invitati ufficiali, delle autorità civili e militari di ogni specie di cui ieri abbiamo dato la nota in questo foglio. Si può dire che, quanti furono chiamati, tutti, non impediti da ragioni fisiche, si vedevano presenti nella solenne cerimonia, e moltissimi da tutti i comuni della provincia, mostrarono come si ricordavano dell'amministratore di questa, del gran cittadino perduto. I senatori presenti in Napoli erano tutti e deputati d'ogni partito, come il Bonghi il San Donato e il de Gaeta.

La Guardia Nazionale, quantunque chiamata quasi repentinamente ed avendo moltissimi militi in congedo ed in campagna, pure concorse numerosa. Cinquantotto uomini furono chiamati per ogni compagnia e pochi mancarono, tanto che vennero formate due brigate di cinque battaglioni ognuna.

Il prefetto di Terra di Lavoro, i sottoprefetti di Casoria, Pozzuoli e Castellammare erano presenti alla cerimonia. E con questi tutti i comuni della provincia erano rappresentati dai rispettivi sindaci o da qualche assessore comunale. Anche la Guardia Nazionale della provincia era rappresentata da molti ufficiali.

Nelle varie sale ricamato parate a lutto tra una fitta calca d'invitati rimasti al cadavere dell'estinto, il R. Commissario comm. Marvasi ha letto un splendido discorso profondamente sentito, che ha commosso tutti gli uditori, come commossa nel recitarlo chi lo leggeva. Il collega ed amico dell'estinto, il senatore Vascia, ha letto poi un altro elogio del defunto.

Verso le sette e mezzo si è mosso il corteo, preceduto dalla truppa e dalla guardia nazionale e seguito da una calca immensa in cui si distinguono le divise delle officialità, i rappresentanti della Associazione unitaria meridionale, dell'Unione liberale, e della Società operaia di Napoli. La calca che seguiva il cadavere, e che poteva valutarci sei ad ottomila persone, occupava tutta la larga strada che mena dalla piazza di Martiri, via della Pace, Giustomano, S. Lucia, salita del Gigante e piazza del Plebiscito a S. Ferdinando.

I lombi della coltre erano tenuti dai Guardasigilli De Falco, dal consigliere delegato della provincia cav. Marucci, dai senatori Mirabelli e Raeli, dal duca di San Donato presidente del Consiglio provinciale e dal R. commissario commendator Marvasi.

La folla, che pose più di tre quarti d'ora a percorrere la non lunga via, si fermò dietro il corteo innanzi la chiesa di San Ferdinando, mentre le ultime file erano ancora a Santa Lucia seguite da innumerevoli carrozze private.

Benedetto il cadavere, la folla si sciolse e le vie vicine ne furono ingombre per un pezzo.

Il R. commissario ha ordinato che il cadavere del duca d'Afflito sia collocato nel Camposanto nello spazio destinato agli illustri nostri concittadini.

Il grande e commovente spettacolo che s'è visto ieri per le vie di Napoli, e che non uscirà dalla memoria dei napoletani, basterà, speriamo, a far intendere quanta radice avessero certi fallaci giudizi partigiani contro il defunto, nel cuore di questo nobile paese.

Lo stesso foglio dice che gli onorevoli ministri delle Finanze, dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura hanno inviato telegrammi di condoglianza alla duchessa vedova di Castropignano.

Dallo stesso foglio togliamo anche queste altre notizie: L'intendente di finanza di Napoli ricevette dal ministro Sella il seguente telegramma:

«Sarò grato personale finanziario se interverrà agli ultimi onori che si renderanno marchese d'Afflito.»

Ministro: SELLA.

La città d'Ariano ha mandato il seguente te-

legramma al cav. Antonio la Mola già sottoprefetto di quel circondario:

«Cittadini arianesi sommamente rattristati repentina morte illustre concittadino marchese d'Afflito pregano Lei rappresentarli suoi funerali.»

Il Sindaco: F. FANZANI.

Secondo una relazione amministrativa del borgomastro di Berlino, alla fine dell'anno 1871 il numero degli allievi nei sei ginnasi municipali (4 di questi ginnasi sono mantenuti dallo Stato) ascendeva a 3563 in 96 classi, con 144 professori e 26 ausiliari. (Aumento sull'esercizio precedente 268 allievi). Le spese di mantenimento di questi 6 ginnasi ascendono a 191,574 talleri (non comprese le frazioni). Somme sulla quale la cassa municipale dà 20,550 talleri. Nelle scuole municipali professionali della 1ª categoria, il numero degli allievi alla fine dell'anno 1871 era di 3363 in 86 classi, con 111 professori fissi e 26 ausiliari. Il versamento supplementare della comune era di 43,085 talleri, per una somma di 105,209 talleri, alla quale ascendevano le spese.

Leggiamo nel Daily Telegraph: Tre miliardi! Abbiamo noi una idea giusta della grandezza dell'imprestito che la Francia è alla vigilia di contrattare?

Questa somma in oro peserebbe 1100 tonnellate, e bisognerebbe, a ragione di una lira sterlina per seconzo, quattro anni per contarla. Sarebbero necessari dieci treni di ferrovia per portare i tre miliardi a Berlino, ed un uomo che faccia il giro della terra non potrebbe esaurire questo enorme totale, se egli gettasse ad ogni passo due pezze d'oro sul terreno.

DIARIO

Mercoledì scorso, secondo quanto abbiamo occasione di accennare, ebbe luogo a Londra il banchetto solito a darsi annualmente dal lord maire ai ministri della regina. Il numero degli invitati era di due a trecento.

Il signor Gladstone al suo entrare nella sala venne salutato dagli applausi di tutti i presenti.

Al termine del banchetto, dopo i brindisi soliti alla regina ed ai reali principi, il lord maire bevette alla salute della marina, dell'esercito e dei corpi ausiliari.

Il signor Goschen rispose per la marina, il capitano Galton per l'esercito, e lord Tyrone per i corpi ausiliari.

Riprendendo la parola, il lord maire fece un brindisi ai ministri di S. M., riconoscendo che essi si sono sempre sforzati di fare il loro dovere.

Quindi ebbe la parola il signor Gladstone, il quale si richiamò al banchetto che ebbe luogo l'anno scorso e ricordò come vi assistesse anche il ministro degli Stati Uniti, il signor Schenck, del quale lodò il merito, il carattere e la eloquenza.

Da questo scordio il signor Gladstone prese argomento per entrare nel campo politico e per rammentare i felici presagi che erano conseguiti alla stipulazione del trattato di Washington.

Il ministro continuò poi nei termini che seguono:

«Nel cielo così calmo e così puro compare circa sei mesi fa una nuvola e questa nuvola sembrava pregna di elementi non solo di difficoltà, ma di pericolo. Sono lieto che al momento in cui parlo, essa sia sparita dall'orizzonte, e che tutte le speranze concepite colla conclusione del trattato di Washington siano tornate a sussistere in tutto il loro vigore. Adesso noi non dobbiamo da seguire a Genova le sue penose e ansiose di una controversia diplomatica, ma piuttosto direi quasi quelle di una lite in materia civile fra due avversari egualmente desiderosi di sottoporre le loro questioni alle autorità del tribunale. Due anni, quando lord Granville divenne ministro degli affari esteri, gli furono fatte congratulazioni, assicurandogli che in nessun tempo si erano state videri difficoltà nel suo dipartimento che allora.

Noi abbiamo veduto ciò che è avvenuto in questo intervallo. Ma per quel che ci concerne vi è certo un senso di profonda piacere nel pensare che abbiamo di nuovo quella tranquillità che per l'avanti, e possiamo dire ad alta voce che siamo nei termini della migliore armonia con tutte le nazioni del mondo. E, se vi è qualche cosa, lord Mayor, che vale ad aumentare ancora tale piacere, si è questa: che parlando generalmente e colla massima sincerità e cordialità può dirsi che i grandi questioni che sono state discusse fra l'Inghilterra e l'America lo furono come questioni di tutto il paese e non di un partito di esso. Poiché il cuore dell'Inghilterra è unito e concorde come un solo uomo, e poiché la prudenza e il patriottismo hanno fatto astenersi da critiche e da commenti, l'opportunità dei quali non sarebbe mancata se non vi fosse stato di prudenza e di patriottismo: che in conseguenza abbiamo potuto asseverare i nostri diritti con una fermezza e con una dignità che come rappresentanti di un semplice partito non avremmo potuto fare: e che questa convulsione è riescita ad una conclusione soddisfacente pure per il popolo americano, i cui sentimenti amichevoli verso il nostro paese sono

lieto di riconoscere, e tornano lusinghieri per la terra a cui apparteniamo.»

Alcuni d'altri oggetti parlò il signor Gladstone. Dello sviluppo dello spirito di intrapresa; della speranza che il capitale ed il lavoro riescano ad intendersi senza crisi e sulla convenienza di una forte maggioranza ministeriale e di una forte ed intelligente opposizione. «Un giorno, conchiuse il signor Gladstone, si scriverà il nostro epitaffio e noi speriamo che in esso si dirà che noi abbiamo ben lavorato a servizio del nostro paese.»

Dopo questo brindisi che fu ripetutamente interrotto da applausi, altri ne seguirono del lord maire, del lord cancelliere a nome della Camera dei Lord, del signor Bruce, a nome della Camera dei Comuni; del signor Gladstone alla salute del lord maire e del marchese di Ripon alla salute della moglie di questo magistrato.

La Camera dei Comuni d'Inghilterra nella sua seduta del 25 si occupò dell'affare del giudice Keogh il quale, proponendo l'annullamento della elezione di Galway in Irlanda, svelò le frodi e le violenze esercitate sugli eletti dai vescovi e preti cattolici. Fu il deputato di Dublino, signor Butt, che attaccò vivacemente la sentenza del giudice e la qualificò di iniqua. La seduta fu levata senza che la Camera giungesse a prendere alcuna deliberazione.

Nella seduta del giorno 27 dell'Assemblea di Versaglia ebbe luogo la votazione sul complesso del progetto relativo alle materie prime. Esso non ottenne che una maggioranza di 44 voti, 311 favorevoli e 265 contrari.

Indi si procedette ad una quinta votazione per completare il numero dei consiglieri di Stato. Diecinove erano riusciti eletti per mezzo degli squittinij precedenti. I 3 che ancora mancavano riuscirono nelle persone del contrammiraglio Bourgeois, del signor Pascal, prefetto del Rodano e del signor de Gallard.

Nel corso della terza lettura del progetto sul reclutamento occorre un incidente che merita di essere notato. All'articolo 17 il signor Chanrand sviluppò un suo emendamento aggiuntivo inteso a stabilire che le dispense accennate in tale articolo non saranno applicabili che ai figli legittimi. Il governo e la sinistra si opposero a tale emendamento, ma l'Assemblea lo approvò.

Quantunque le sedute del tribunale dell'Alabama siano tenute segrete, il Daily News scrive che le trattative sono abbastanza inoltrate perchè il governo inglese possa finalmente conoscere il risultato prima della chiusura della sessione. La questione che ultimamente ha provocato un qualche ingaglio fu quella del corsaro sudista Florida, il solo che sia stato armato nelle acque inglesi. Si tratta di sapere quale sia la responsabilità dell'Inghilterra per questo fatto secondo le norme sancite dall'articolo 6 del trattato di Washington.

Inviarono indirizzi di congratulazione a S. M. il Re Vittorio Emanuele, per essere le LL. MM. il Re e la Regina di Spagna avventurosamente scampate dall'attentato contro la loro vita.

I Municipij di Camerino, Alghero, Cascia, Sorani, Verucchi, Poesse, Umbertide, Montalbano, Montefalco, Stanghella, Partinico, Capella Messapico, Vietri sul Mare, Pelizzano, Amalfi, Castiglione di Sicilia, Poggio Nevano, Secognigliano, Ceva, Castel del Piano, Piano de Greci, Buonabitacolo, Peggino, Salsano.

La Società di mutuo soccorso tra gli artisti e gli operai di Bagnorea; La Società Operaia di Cosenza.

MINISTERO

AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli alle seguenti cattedre della Scuola superiore di agricoltura in Portici.

1ª Fisiologia animale e zootecnica — professore ordinario — stipendio L. 5,000.

2ª Lingua tedesca — professore straordinario — stipendio L. 3,000.

3ª Disegno — professore incaricato — stipendio L. 2,000.

La istanza accompagnata dai titoli opportuni dovranno essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del giorno 10 settembre p. v.

L'elenco di essi sarà fatto da una Commissione in Napoli.

Roma, li 25 luglio 1872.

Il Direttore (apo della 1ª Divisione N. MARAZZI).

(Si pregiano e giornali a riprodurre il presente avviso).

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Santander, 28.

S. M. il Re distribui oggi i premi dell'Esposizione. Fecce quindi una passeggiata sul mare, accompagnato da una folla di barcaioli. Il Re

conversò familiarmente con tutti quelli che andarono a trovarlo. Queste sue maniere hanno impressionato la popolazione, la quale gli dimostra un grande affetto.

Pietroburgo, 28.

L'Imperatore Alessandro ha deciso di recarsi il 6 settembre a Berlino. S. M. sarà accompagnata da un numeroso seguito.

Versailles, 29 (ora 8 40 ant.)

Il totale delle sottoscrizioni conosciute finora ascende a circa 4 miliardi; oggi però si attende un numero di sottoscrizioni più considerevole.

Ieri, giorno di festa, non fu fatta alcuna sottoscrizione in Inghilterra, nè in parecchie città della Germania.

Una sola Banca di Berlino sottoscrisse ieri per 500 milioni.

A Bordeaux furono sottoscritti 200 milioni.

Parigi, 29 (ora 1 pom.)

Ieri le sottoscrizioni all'estero ascosero a 149 milioni di rendita; quelle di Parigi a 11 milioni e quelle dei dipartimenti a 75.

Ecco alcuni dettagli della sottoscrizione: A Francoforte furono sottoscritti 21 milioni di rendita; a Copenaghen 4; a Rouen 2; nel dipartimento del Nord 3; a Bruxelles 5. La Banca dell'Alsazia e della Lorena a Strasburgo sottoscrisse 8 milioni e 1/2 di rendita. 4692 persone sottoscrissero a Metz per 2 milioni e 3/4. 2780 persone sottoscrissero a Marsiglia 6 milioni e 1/2. A Bordeaux furono sottoscritti 10 milioni e 1/2 ed a Lione 1 1/2. La Banca Bleischoeder di Berlino sottoscrisse 25 milioni di rendita.

Darmstadt, 29.

S. A. la Principessa Margherita andò a Krainichstein per visitare la sposa del Principe Luigi, e ritornò oggi a Schwalbach.

Berlino, 29.

Le sottoscrizioni del prestito francese in Germania copriranno il prestito quasi per intero. La sola Casa Bleichroder accettò sottoscrizioni per due miliardi.

Costantinopoli, 29.

Il Kedive parte oggi per l'Egitto.

Nubar pascià si fermerà qui ancora alcuni giorni, e quindi andrà a Londra.

La nomina di Midhat pascià a governatore di Adrianopoli è generalmente considerata come un esilio.

Zia bey fu nominato segretario del Sultano.

La sottoscrizione del prestito francese ascende qui a mezzo miliardo.

Santogna, 29.

Il Re è arrivato qui a mezzogiorno. Fu accolto col più vivo entusiasmo dalle popolazioni di Laredo e Castro de Urdiales. S. M. visitò le fortificazioni, il Collegio e la Scuola. Alle ore 8 ritornerà a Santander.

Borsa di Vienna — 29 luglio.

Table with 2 columns: Valore and Differenza. Rows include Mobilare, Lombarda, Ammirabile, Banca Nazionale, Napoleoni d'oro, Cambio su Londra, Rendita austriaca, Id. in carta.

Borsa di Parigi — 29 luglio.

Table with 2 columns: Valore and Differenza. Rows include Rendita francese 3 0/0, Rendita francese 5 0/0, Rendita italiana 5 0/0, Consolidato inglese, Ferrovie Lombardo-Venete, Obbligazioni Lombardo-Venete, Ferrovie Romane, Obbligazioni Romane, Obbligazioni Ferr. Viti Km. 1833, Obblig. Ferrovie Meridionali, Cambio sull'Italia, Obblig. della Regia Tabacchi, Azioni id., Londra a vista, Aggio dell'oro per mille, Banca franco-italiana.

Borsa di Berlino — 29 luglio.

Table with 2 columns: Valore and Differenza. Rows include Antracite, Lombarda, Mobilare, Rendita italiana, Banca franco-italiana, Tabacchi.

Borsa di Londra — 29 luglio.

Table with 2 columns: Valore and Differenza. Rows include Consolidato inglese, Rendita italiana, Tiroso, Spagnuolo.

Chiusura della Borsa di Firenze — 30 luglio.

Table with 2 columns: Valore and Differenza. Rows include Rendita 5 0/0, Napoleoni d'oro, Londra 3 mesi, Francia a vista, Freatto Nazionale, Obbligazioni Tabacchi, Azioni della Banca Nazionale, Ferrovie Meridionali, Obbligazioni id., Banca Meridionali, Obbligazioni Ecclesiastiche, Banca Toscana.

Tendenza debole.

Firenze, 30.

La sottoscrizione del prestito francese in Italia ascende a 620 milioni di capitale nominale.

MINISTERO DELLA MARINA: UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 28 luglio 1872.

Sereno bellissimo in tutta Italia; alquanto caliginoso soltanto ad Aosta; regna la calma in terra ed in mare. Le pressioni si mantengono stazionarie. Ieri la massima temperatura osservata fu di 35 gradi centigradi a Moncalieri e di 28 a Camerino. Il bel tempo continua.

Firenze, 29 luglio 1872.

Il barometro è abbassato da 2 a 4 millimetri in molte delle nostre stazioni. Il cielo è perfettamente sereno nell'Italia centrale e meridionale; è nuvoloso in gran parte della settentrionale. Dominano sempre venti deboli e vari; forte scirocco soltanto a Capri. Il mare è tranquillo lungo tutte le coste italiane. Il tempo accenna a leggeri turbamenti atmosferici specialmente nel Nord e nel centro d'Italia. Il mare sarà in alcuni punti agitato.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Add 29 luglio 1872.

Table with 5 columns: 7 antin., Mezzodi, 3 pom., 9 pom., Osservazioni diverse. Rows include Barometro, Termometro esterno, Umidità relativa, Umidità assoluta, Anemoscopio, Stato del cielo.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del 30 luglio 1872.

Table with 4 columns: VALORI, COEFFICIENTI, PREMI CORRISPI, PREMI PROSSIMO. Rows include Rendita Italiana 5 0/0, Delta detta 5 0/0, Freatto Nazionale, Datto piccolino, Oblig. Ferr. Viti Km. 1833, Certificati sul Tes. 5 0/0, Detti Emis. 1860-64., Prestito Romano, Datto Rothschild, Banca Nazionale Italiana, Banca Romana, Banca Nazionale Toscana, Banca Generale, Banca Italo-Germanica, Azioni Tabacchi, Obbligazioni dette 5 0/0, Strada Ferrate E. mane., Obbligazioni dette, Strada Ferrate Merid., Obbl. delle SS. FF. Mer., Buoni Merid. 6 0/0 (oro), Società Romana delle Mine di ferro, Anglo-Romana per l'illuminazione e Gas, Tich provvisori detta, Gas di Civitavecchia, Pio Ottiano, Credito Lombardiano, Comp. Fondiaria Italiana.

OSSERVAZIONI

Table with 4 columns: OMBRE, TEMPERATURA, UMBRE, OMBRE. Rows include Ascona, Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Venezia.

Il Direttore di Borsa: B. TARLONGO.

Il Sindaco: A. MARCONI.

